

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

COMUNE DI ELMAS

DITTA

ECOSERVICE SARDA S.R.L.

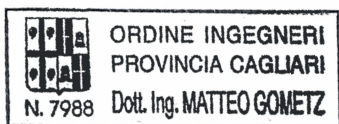
VIA NERVI 38 – Z.I. CICAP ELMAS

PROGETTO

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE**

OGGETTO

**RELAZIONE INTEGRATIVA A SEGUITO DI NOTA ARPAS
PROT.32870/2019 DEL 19.09.2019**



IL TECNICO INCARICATO

Ing. Matteo Gometz

Premessa

Le seguenti informazioni tecniche si rendono necessarie a fronte della richiesta di integrazioni da parte dell' Agenzia Regionale per la Protezione dell' Ambiente della Sardegna.

La seguente analizzerà le criticità evidenziate al Proponente.

In merito all'utilizzo degli spazi interni all'interno del capannone, viene utilizzata tuttora solo una delle due aree disponibili (circa 400 m²), in quanto la seconda area presentava delle difformità che non permettevano l'ottenimento dell'agibilità e del certificato di prevenzione incendi.

In riferimento all'incremento sostanziale del numero di codici CER gestibili (+296%) all'interno dell'impianto a fronte del raddoppio dello stoccaggio istantaneo (da 50ton a 100ton), per la maggior parte delle tipologie si richiede di poter gestire piccoli quantitativi annuali (fino a 200 kg totali), soprattutto per venire incontro alle esigenze dei produttori che saltuariamente producono particolari tipologie di rifiuti.

I rifiuti in ingresso all'impianto arrivano nella zona di sosta e accettazione automezzi, evidenziata in planimetria. Successivamente un'addetto provvederà a:

- verificare che il carico sia accompagnato da idonea documentazione (fir completo e corretto)
- effettuare un controllo visivo del rifiuto
- verificare la presenza dell'etichettatura sui contenitori e in caso di rifiuto pericoloso la presenza delle caratteristiche di pericolo

Nel caso non siano evidenziate difformità, si procede allo scarico del rifiuto e alla sua corretta collocazione all'interno dell'impianto a seconda della destinazione (trattamento, messa in riserva, deposito preliminare).

Le aree di messa in riserva, deposito preliminare, trattamento, saranno distinte tramite l'ausilio di pannelli, cartelloni, placche di dimensioni opportune e inoltre da segnaletica orizzontale.

Percorsi generali

Tutti i rifiuti, a prescindere dalla loro destinazione, sono controllati in ingresso e più precisamente nella zona di accettazione: un addetto, raccolta la documentazione, provvederà successivamente a definire l'area idonea di conferimento. I rifiuti vengono generalmente conferiti all'interno di big bags, fusti, barattoli, piccoli serbatoi, etc di varie dimensioni e materiali differenti (plastica, metallo, multimateriale, etc); sono movimentati seguendo percorsi distinti a seconda della destinazione e con l'ausilio di muletti elettrici e carrelli elevatori.

All'interno del capannone si è proceduti a riorganizzare la nuova area destinata alla gestione dei rifiuti come segue, in maniera da avere le aree ben definite e differenziate:

- Area trattamento (zona gialla)
- Area D15 interna (rossa)
- Bacino rifiuti liquidi (D15-R13)
- Area R13 interna (zona verde)

All'esterno invece sono presenti:

- la cella frigorifera per il CER 02.02.03
- Zona D15 esterna e zona R13 esterna per rifiuti inerti / non pericolosi assoluti (vetro, metalli, plastiche, etc)

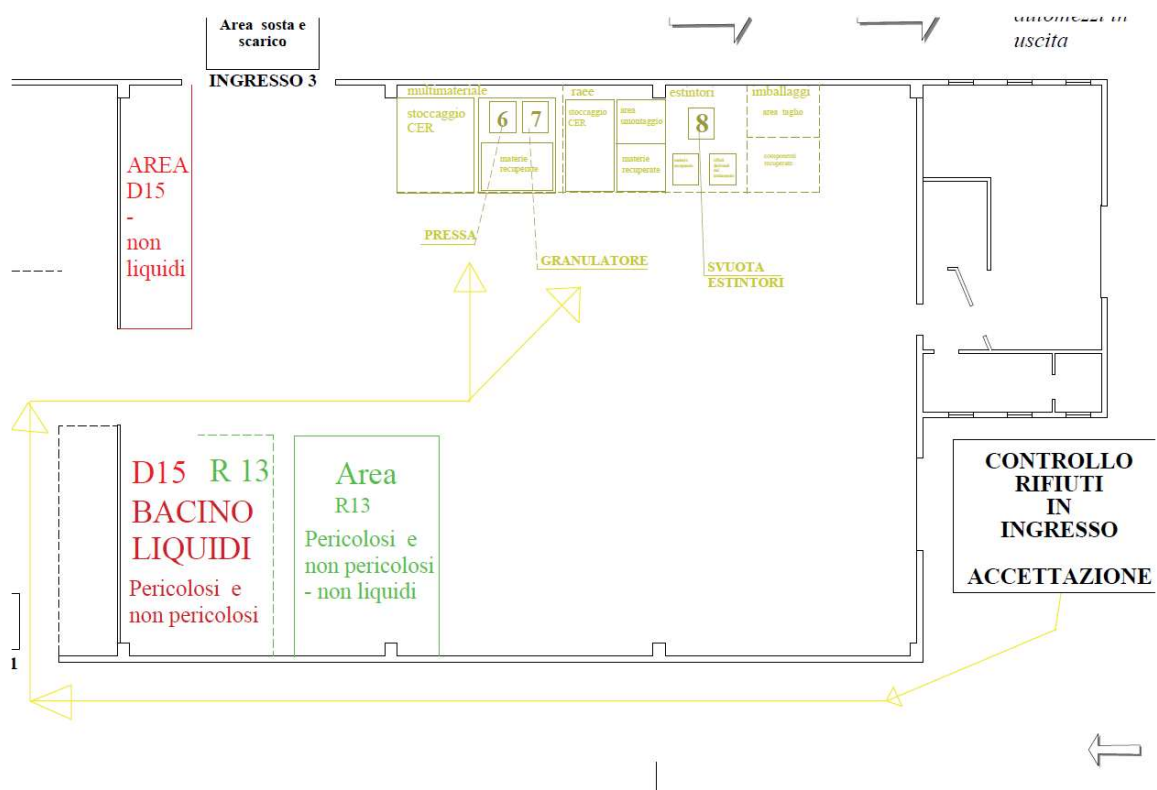
Tutte le zone saranno distinte e definite chiaramente da pannelli e cartelloni di opportune dimensioni e segnaletica verticale/orizzontale. Tutti i percorsi saranno distinti per modalità di stoccaggio e i rifiuti saranno distinti per tipologia CER; saranno presenti pannelli e segnaletica verticale, dotata di tutte le informazioni utili a riconoscere in maniera univoca il rifiuto.

Tutti i rifiuti liquidi saranno stoccati in contenitori, fusti, piccoli serbatoi, idonei al loro conferimento e dotati di dispositivo antitraboccamento.. Il bacino di contenimento dei rifiuti liquidi avrà capacità pari almeno alla terza parte di quella complessiva dei serbatoi/contenitori stessi, in ogni caso mai inferiore alla capacità del più capiente dei serbatoi.

Tutti i rifiuti saranno sempre stoccati all'interno dell'impianto nella loro zona di pertinenza, contrassegnati da apposite etichette in cui sono presenti tutte le informazioni di sicurezza. I contenitori, i recipienti fissi e mobili, destinati al contenimento di rifiuti pericolosi avranno i requisiti di resistenza in relazione alle proprietà e alle caratteristiche di pericolo dei rifiuti contenuti.

Tutte le operazioni di carico, scarico e movimentazione sui rifiuti saranno svolte con particolare cautela evitando danneggiamento e fuoriuscita delle sostanze in essi contenuti, compromettendo il successivo recupero.

Percorsi Area di trattamento (R4-R3)



I rifiuti destinati al trattamento (percorso in giallo – RAEE, plastiche,) arrivano nella zona di accettazione e, se conformi, vengono indirizzati nella zona di destinazione, distinti per tipologia: dalla zona di accettazione si arriva alla zona di scarico 1; l'operatore entra in impianto dall'ingresso n.1 e seguendo il percorso giallo indicato provvede al conferimento nel settore di riferimento, distinto per tipologia di codice CER.

Recupero R4 (estintori, RAEE, imballaggi vuoti)

CER 15 01 11* imballaggi

CER 16 02 14 – 16 02 16 – 20 01 36 RAEE – smontaggio manuale

CER 16 03 04 – 16 05 09 – estintori – aspirazione

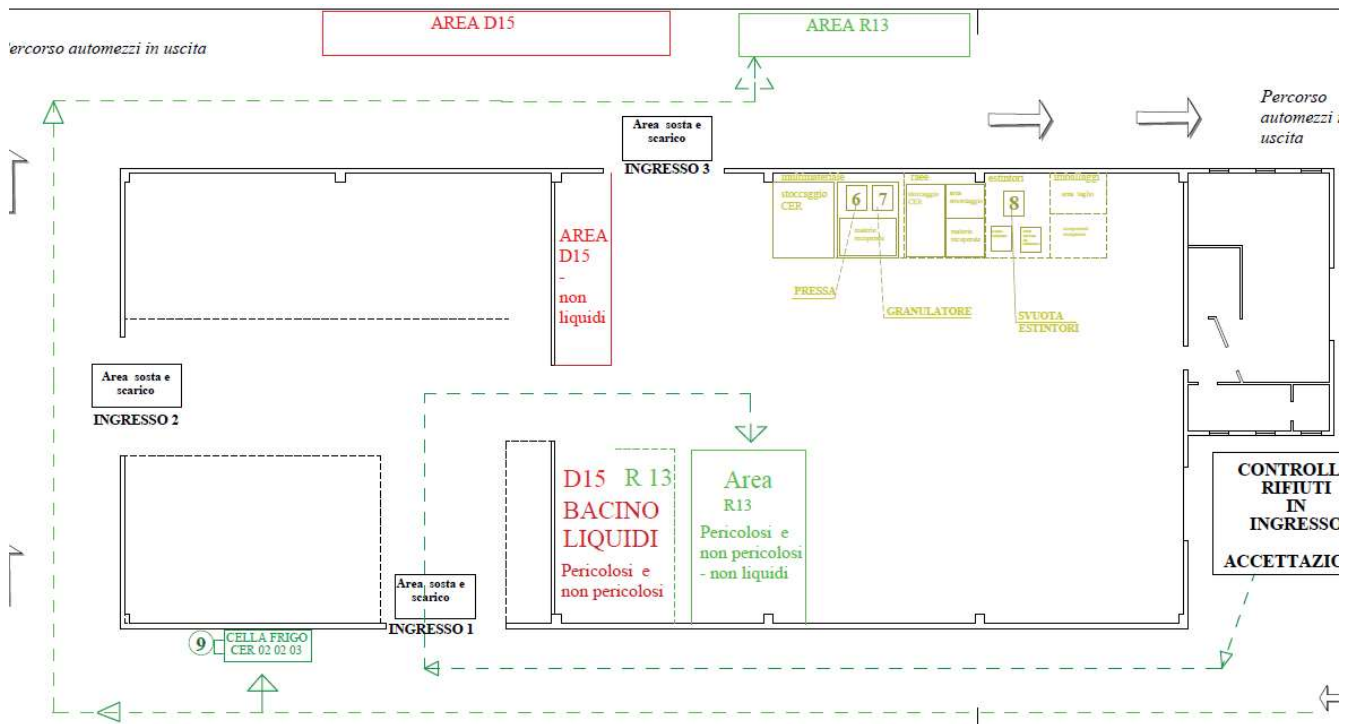
Recupero R2 (plastica e legno)

CER 02 01 04 – 15 01 02 – 16 01 19 – 17 02 03 plastiche varie

CER 15 01 03 – 17 02 01 legno

All'interno di ogni zona di trattamento sono distinte le zone di stoccaggio, in attesa del trattamento, dalle zone riservate ai materiali recuperati.

Percorsi messa in riserva R 13



Sono state definite tre aree di messa in riserva R13, due interne e una esterna. Nella zona interna saranno stoccati i rifiuti pericolosi, i non pericolosi e i liquidi. All'esterno invece sarà presente una zona di conferimento R13 per i rifiuti inerti o non pericolosi assoluti (metalli, plastiche, etc) e la zona destinata alla cella frigorifera (CER 020203)

I rifiuti destinati alla messa in riserva generalmente seguono i seguenti percorsi (**percorso verde**) :

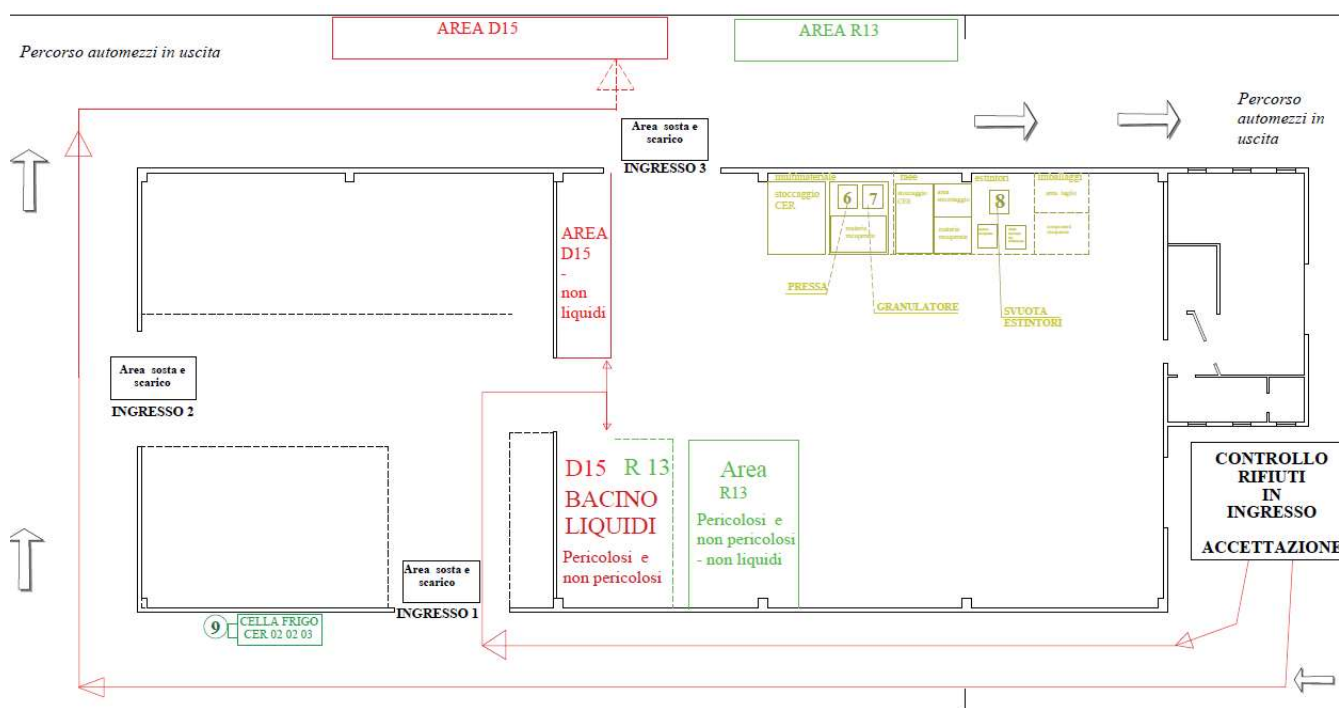
Accettazione → ingresso 1 → area R13 → liquidi in bacino di contenimento, generalmente contenuti in fusti, barattoli, cisternette, etc

Accettazione → ingresso 1 → area R13 → non liquidi (pericolosi e non), contenuti in big bags, fusti ermetici, etc

Accettazione – > area esterna R13 se inerti / metalli / plastiche / vetro, conferiti all'interno di scarrabili in metallo, resistenti agli agenti atmosferici

Le zone sono contrassegnate da cartellonistica verticale e segnaletica orizzontale. Le zone di conferimento sono distinte per tipologia CER.

Percorsi deposito preliminare D 15



In analogia con le modalità di conferimento e movimentazione dei rifiuti destinati alla messa in riserva, sono presenti tre aree D15, due interne (liquidi e non) e una esterna (rifiuti inerti o non pericolosi assoluti quali vetro, plastiche, metalli etc).

Dalla zona di accettazione, i rifiuti destinati al deposito preliminare seguono il **percorso rosso** e a seconda del codice CER vengono indirizzati nel settore specifico, secondo lo schema:

- Area Accettazione → ingresso 1 → area D15 → liquidi in bacino di contenimento, in contenitori (generalmente fusti, piccoli serbatoi)
- Area Accettazione → ingresso 1 → area D15 → non liquidi (pericolosi e non) (in big bags, barattoli, contenitori di varia capacità)
- Area Accettazione → Area esterna D15 se inerti / metalli / plastiche / vetro, ETC, in scarrabili metallici, resistenti agli agenti atmosferici.

Modalità di stoccaggio

Tutte le aree di stoccaggio saranno differenziate in maniera univoca tramite l'uso di cartellonistica verticale e segnaletica orizzontale. Si è cercato quanto più possibile di separare i rifiuti per tipologia (pericolosi e non pericolosi) e per categorie omogenee (carta, plastica, vetro, metalli, fanghi, sostanze oleose, imballaggi, etc) tenendo conto della natura dei rifiuti e loro provenienza.

Tutte le zone saranno ben distinte in maniera da rendere univoca la destinazione dei rifiuti ed evitare conferimenti in zone non corrette.

A tal fine le modalità di accettazione dei rifiuti avvengono nella medesima zona (area di accettazione) e solo dopo attenta analisi documentale, visiva sul rifiuto, verifica della effettiva zona di stoccaggio, si procede con la movimentazione all'interno dell'impianto, seguendo il percorso corretto.

I rifiuti pericolosi sono distinti dai rifiuti non pericolosi per la presenza di apposita etichettatura e sigla di identificazione.

Particolare attenzione verrà riposta nella formazione continua del personale addetto alla movimentazione dei rifiuti; il numero di lavoratori sarà adeguato alle reali esigenze di natura logistica.

Posizione macchinari

I macchinari da acquistare sono all'interno del capannone, dentro l'area definita di "trattamento", contrassegnati dai numeri 6 – 7 – 8 e distinti in planimetria.

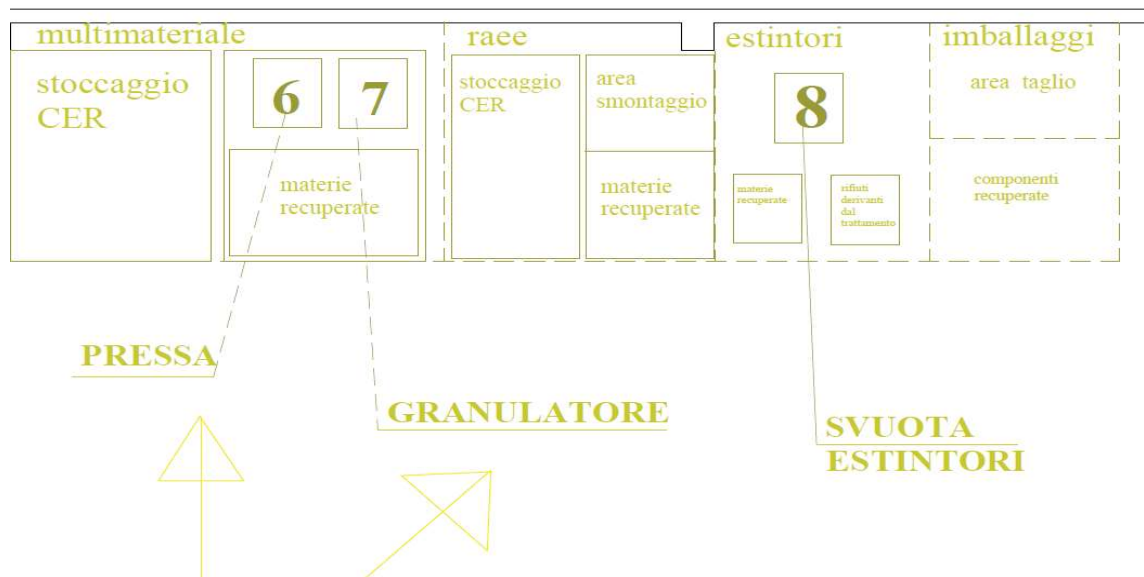


FIGURA 1:MACCHINARI

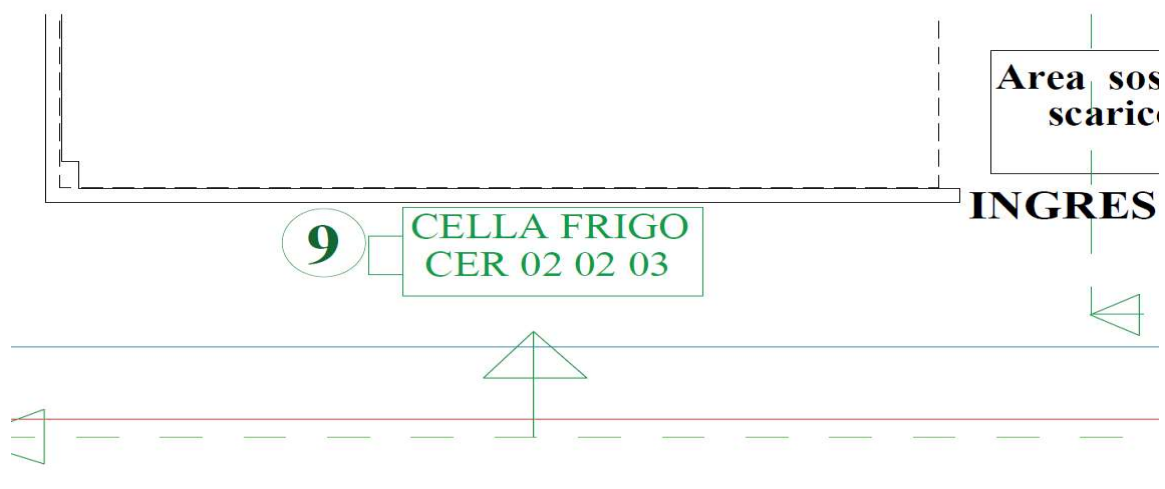


FIGURA 2:CELLA

Cagliari , 04 gennaio 2020

Il Tecnico incaricato
Ing. Matteo Gometz